ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
Unità operativa
Pianificazione strategica e
coordinamento valutazioni ambientali

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VIA per l'impianto eolico denominato "Quiliano" sito nei comuni di Quiliano, Altare e Mallare, costituito da n° 5 aerogeneratori.
Espressione parere terre e rocce da scavo. Esame integrazioni
Rif. N° prot. Arpal 2635 del 29/01/2025

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette in allegato il parere tecnico istruttorio.

Nello specifico, la documentazione integrativa trasmessa è da ritenersi esaustiva per la fase amministrativa in esame, di verifica di assoggettabilità alla VIA.

Il proponente prevede un riutilizzo in sito di circa il 33% delle terre scavate. Tale pratica potrà essere attuata nel rispetto delle condizioni descritte nella relazione allegata. Per le restanti terre il proponente prevede l'utilizzo per interventi di ripristino ambientale e di verde pubblico o, come seconda alternativa, la gestione come rifiuto. Il proponente potrà gestire le suddette terre, in qualità di sottoprodotto nel rispetto della procedura di cui all'art. 21 del DPR 120/2017 qualora il procedimento si concludesse con esclusione di assoggettabilità a VIA. Qualora il progetto, diversamente, dovesse essere sottoposto a VIA, dovrà essere presentato il PUT ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

In riferimento all'interferenza con le rocce amiantifere si prescrive quanto segue, come descritto nella relazione tecnica allegata:

- effettuazione di uno o più campionamenti specifici per le aree potenzialmente interessate dalla presenza di rocce verdi;
- valutazione dell'impatto derivante dallo scavo in aree amiantifere nelle fasi di gestione del cantiere, sia in riferimento alla sicurezza e salute dei lavoratori che all'ambiente di vita e ai possibili recettori esposti.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
(*Dott.ssa Manuela Pertici*)

Manuela Pertici
ARPAL
Dirigente
13.03.2025
10:39:17
GMT+01:00

Estensore del provvedimento: Valeria Tomei



Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371 PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Relazione tecnica a cura della dott.ssa Valeria Tomei

Premessa

Con nota n° prot. Arpal 3390 del 04/02/2025 la scrivente Agenzia ha richiesto alcune integrazioni in materia di terre e rocce da scavo nel seguito schematizzate:

- invio documento codice elaborato C24POTW001G011R00 - denominato Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- indicazione dei volumi attesi di scavo e di riutilizzo delle terre e rocce scavate;
- sovrapposizione della planimetria di progetto rispettivamente con:
  - tavola delle rocce verdi,
  - anagrafe dei siti da bonificare.

Si procede, con la presente, all'esame delle integrazioni trasmesse dal proponente come da comunicazione della Regione Liguria acquisita agli atti della scrivente Agenzia con nota n° prot. Arpal 6899 del 06/03/2025.

Esame integrazioni trasmesse

*Richiesta Arpal: invio documento codice elaborato C24POTW001G011R00 - denominato Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.*

La ditta ha trasmesso il Piano Preliminare di Utilizzo delle terre rocce da scavo codice elaborato C24G&GWLI002INT006R00 rev. del 24/02/2025. Il documento risulta integrato con le richieste di Arpal di cui ai punti successivi. Il piano è stato presentato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017.

*Richiesta Arpal: indicazione dei volumi attesi di scavo e di riutilizzo delle terre e rocce scavate.*

Il proponente ha presentato una stima dei volumi di scavo, e di successivo riutilizzo in sito, come ripreso nelle tabelle seguenti estratte dal Piano presentato:

*Tabella 2: (da software di modellazione) - Movimenti di*

| TIPOLOGIA | SCAVO TOTALE | TERRENO RIUTILIZZABILE NEL SITO DI PRODUZIONE | TERR CENTRO A |
|---|---|---|---|
| | [m³] | [m³] | |
| Scavo cavidotto | 20868.96 | 20678.05 | |



Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371 PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

*interna da adeguare e piazzole*

| TIPOLOGIA | SCAVO TOTALE | TERRENO RIUTILIZZABILE NEL SITO DI PRODUZIONE | A CEN |
|---|---|---|---|
| | [m$^3$] | [m$^3$] | |
| Viabilità d'accesso fino alla WTG1 | 11663.19 | 4237.42 | |
| Area gru secondaria – WTG1 | 185.98 | 6.76 | |
| Area gru secondaria – WTG1 | 52.45 | 68.24 | |
| Viabilità d'accesso fino alla WTG2 | 35216.09 | 1768.47 | |
| Area gru secondaria – WTG2 | 606.68 | 0 | |
| Area gru secondaria – WTG2 | 275.89 | 32.65 | |
| Viabilità d'accesso fino alla WTG3 | 22754.52 | 635.22 | |
| Area gru secondaria – WTG3 | 4363.36 | 0.14 | |
| Area gru secondaria – WTG3 | 7131.86 | 0.11 | |
| Viabilità d'accesso fino alla WTG4 | 95524.48 | 418.85 | |
| Area gru secondaria – WTG4 | 392.34 | 0 | |
| Area gru secondaria – WTG4 | 1871.81 | 0.02 | |
| Viabilità | | | |

Il proponente prevede di riutilizzare in sito 59781.16 mc di terre e rocce da scavo per il reinterro delle fondazioni e dei cavidotti, per la formazione dei rilevati ed il ripristino parziale delle aree di piazzole.

E' previsto un esubero di 123576.48 mc di terre e rocce da scavo, pari a circa il 67% del totale, che il proponente intende utilizzare per interventi di ripristino ambientale e di verde pubblico o, in alternativa, come rifiuto.

Nel report vengono dettagliate le procedure di campionamento delle terre, ai fini del successivo riutilizzo in sito, da eseguirsi in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017.

*Richiesta Arpal: sovrapposizione della planimetria di progetto rispettivamente con:*

- *tavola delle rocce verdi;*



Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371 PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

– *anagrafe dei siti da bonificare.*

Nel piano presentato viene valutata l'interferenza con le eventuali aree soggette a procedimento di bonifica nonché con le rocce verdi.

Interferenza con le aree soggette a procedimento di bonifica.
Come osservabile nella figura 2 allegata al Piano, non sussistono interferenze delle opere d'impianto rispetto alle aree cartografate nella sezione "Anagrafe siti da bonificare".

Interferenza con Carta delle Rocce verdi:
Come osservabile nella figura 1 del Piano risultano presenti interferenze per alcuni tratti di viabilità.

Per le aree interessate dalle possibili interferenze il proponente riprende quanto disposto dalla normativa di settore con la previsione dell'eventuale attivazione della procedura ai sensi dell'art. 11 del DPR 120/2017, in caso di superamento dei limiti delle CSC per il parametro amianto, e con l'eventuale successivo riutilizzo in sito nelle modalità di cui all'art. 24 comma 2 del DPR 120/2017.

In relazione al presente aspetto si ritiene opportuno rilevare che la presenza di materiale ofiolitico nelle aree di intervento comporterà l'elevata probabilità non solo di presenza di amianto naturale anche al di sopra dei limiti di legge, ma anche di superamenti normativi delle CSC di cui alla Tabella 1 colonna A e, in alcuni casi, anche di colonna B dell'allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs 152/06 dei metalli generalmente associati a tali litotipi, quali il cromo, il nichel, il cobalto e il vanadio. Potrebbe, pertanto, verificarsi l'eventualità della necessità di attivazione della procedura ai sensi dell'art. 11 del DPR 120/2017 anche per i suddetti parametri, secondo le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1337 del 22/12/2023.

Con specifico riguardo al tema dell'amianto si evidenzia, inoltre, che all'interno dell'area di interesse occorrerà tenere conto del suo impatto nelle fasi di gestione del cantiere. L'impatto dovrà essere valutato sia con riferimento alla sicurezza e salute dei lavoratori sia all'ambiente di vita e ai possibili recettori esposti.

Sotto il profilo tecnico, i progettisti potranno avvalersi della "Linea guida per lo scavo, la movimentazione e il trasporto delle terre e rocce da scavo con amianto naturale e per i relativi criteri di monitoraggio" (SNPA n. 44/2023), che costituisce il più aggiornato e completo riferimento sul tema amianto naturale. Proprio in tale ottica, come peraltro previsto nelle linee guida sopra indicate, dovrà essere previsto in fase operativa, un piano di monitoraggio dell'amianto, finalizzato a garantire che le operazioni vengano svolte in sicurezza per i lavoratori e che non ci sia rilascio di fibre aerodisperse in ambiente di vita. Entrambi gli aspetti attengono a competenze specifiche della ASL territorialmente competente, alla quale si rimandano valutazioni più approfondite.

Conclusioni

La documentazione integrativa trasmessa è da ritenersi esaustiva per la fase amministrativa in esame, di assoggettabilità alla VIA. Il proponente prevede il riutilizzo in sito, di cui all'art. 24 del DPR 120/2017, di circa il 33/% delle terre e scavate.

Tale pratica dovrà essere applicata nel rispetto delle seguenti condizioni, come da normativa di settore:

- verifica dei requisiti di non contaminazione secondo i criteri di cui all'Allegato 4 del DPR 120/2017;



Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371 PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

- riutilizzo in sito "allo stato naturale". In tal senso non potrà essere fatto ricorso alla normale pratica industriale, prevista per la sola gestione delle terre in qualità di sottoprodotto;
- il trasporto delle terre non potrà interessare strade pubbliche.

Per le restanti terre il proponente prevede l'utilizzo per interventi di ripristino ambientale e di verde pubblico o, in alternativa, la gestione come rifiuto.

Con la premessa che dal punto di vista della logica di prevenzione di cui all'art. 179 del D. Lgs 152/06, è da preferirsi una gestione delle terre che escluda il ricorso all'inquadramento come rifiuto, si specifica che il proponente potrà gestire le suddette terre, in qualità di sottoprodotto nel rispetto della procedura di cui all'art. 21 del DPR 120/2017 qualora il procedimento si concludesse con esclusione di assoggettabilità a VIA. Qualora il progetto, diversamente, dovesse essere sottoposto a VIA, dovrà essere presentato il PUT ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

In riferimento all'interferenza con le rocce amiantifere si prescrive, fatti salvi i criteri di caratterizzazione delle terre già esposti dal proponente, quanto segue:

- Effettuazione di uno o più campionamenti specifici per le aree potenzialmente interessate dalla presenza di rocce verdi;
- valutazione dell'impatto derivante dallo scavo in aree amiantifere nelle fasi di gestione del cantiere, sia in riferimento alla sicurezza e salute dei lavoratori che all'ambiente di vita e ai possibili recettori esposti.

---



Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371 PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001